



**Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sant'Antonio di Padova"**

Via Tosco Romagnola n.1818, 56021, Navacchio (Pisa)

Tel. 050/775006

[www.suoreantonianenavacchio.it](http://www.suoreantonianenavacchio.it)

e. mail: [suoreantonianenavacchio@virgilio.it](mailto:suoreantonianenavacchio@virgilio.it)

# PROGETTO ORIENTAMENTO



**"Piccoli Semi, Grandi Frutti"**

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- CM 339/92;
- Direttiva ministeriale 487/97
- Nota prot.n. 4232 del 19 febbraio 2014: “Linee guida nazionali per l’orientamento permanente” ;
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari, documento a cura del comitato scientifico nazionale per l’attuazione delle indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell’insegnamento di cui al D.M. 1 agosto 2017, n° 537, integrato con D.M. 16 novembre 2017, n° 910 ;
- Linee guida orientamento 2023 ( D.L. n° 328 del 22/12/22);
- Nota 31023 su aggiornamento documenti strategici del 25/09/23;
- Nota ministeriale n° 2790 del 11/10/23.

## **PREMESSA**

L’orientamento cerca di porre l’individuo nelle condizioni di conoscere se stesso e quanto proviene dall’ambiente in modo che si riesca ad operare scelte consapevoli e mirate in condizioni di autonomia. La scuola dell’infanzia ha pertanto il delicato compito di attivare un processo graduale mirato alla progressiva crescita personale intesa come conoscenza di se stessi, sviluppo della personalità e accrescimento delle abilità progettuali. L’apprendimento più precoce deve concorrere a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita. L’intervento orientativo deve aiutare il bambino a conoscersi, a meglio utilizzare le proprie competenze, a valutare le sue effettive potenzialità, a diventare esperto a ricercare informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno. Deve essere soprattutto teso a far acquisire la capacità di scelta e di decisione, competenza trasversale che deve essere insegnate sin dai primi anni di scuola. L’azione educativa sarà efficace se riuscirà a far sì che il futuro dei nostri bambini sia realmente frutto di una scelta personale e non determinato da modelli o da condizioni familiari.

## **FINALITA’ GENERALI**

### **Per gli alunni:**

- conoscere se stessi attraverso un cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- sviluppare un pensiero divergente e creativo;
- sviluppare le potenzialità e le capacità per orientarsi nel mondo in cui si vive;
- sviluppare la capacità di comprensione e dare significato alle proprie esperienze;
- sviluppare le capacità di valutazione e scelta
- conoscere i propri punti di forza, ma anche le proprie criticità;
- conoscere le risorse personali per realizzare il proprio progetto, utilizzando anche competenze acquisite in altre situazioni.

### **Per i genitori:**

- acquisire consapevolezza che il loro ruolo è inderogabile;
- collaborare proficuamente con la scuola condividendone obiettivi e finalità;
- sviluppare atteggiamenti educativi positivi ai fini dell’orientamento;
- acquisire la capacità di mettersi in discussione e di offrire la propria esperienza personale quale parametro di confronto per i figli;

### **Per i docenti:**

- favorire una proficua collaborazione tra la scuola e le famiglie;
- promuovere forme di accoglienza, socializzazione e inclusione e attuare interventi adeguati ai bisogni educativi;
- prevenire l’insuccesso e il disagio;
- guidare gradualmente i bambini a prendere coscienza della propria crescita e maturazione psicofisica, sviluppando il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze;
- promuovere relazioni interpersonali, guidando gli alunni verso una migliore conoscenza di sé e degli altri;
- favorire la conoscenza del mondo;
- guidare i bambini verso scelte responsabili e consapevoli, adeguate alla loro età;
- favorire la costruzione di un proprio progetto di vita;
- sostenere e supportare le famiglie nella guida dei loro figli nei momenti più delicati della loro crescita.

## **TRAGUARDI**

L'orientamento nell'infanzia è un processo continuo di scoperta e costruzione dell'identità, che getta le basi per le future capacità di scelta e per l'apprendimento permanente. Pertanto i traguardi non sono da intendersi come obiettivi rigidi da raggiungere in modo standardizzato, ma come direzione verso cui guidare lo sviluppo dei bambini.

### 1. Conoscenza e Consapevolezza di Sé

- **Riconoscere e nominare le proprie emozioni:** il bambino è capace di esprimere e riconoscere sentimenti di gioia, tristezza, rabbia, paura in sé stesso e negli altri, iniziando a comprenderne le cause.
- **Identificare le proprie preferenze e interessi:** il bambino sa esprimere ciò che gli piace fare, i giochi preferiti, gli amici con cui ama stare, le attività che lo coinvolgono maggiormente.
- **Percepire e descrivere le proprie caratteristiche fisiche:** il bambino riconosce le parti del proprio corpo, sa descrivere in modo semplice alcune sue caratteristiche esteriori e si percepisce come individuo unico.
- **Acquisire autonomia e fiducia nelle proprie capacità:** il bambino è incoraggiato a svolgere piccole azioni quotidiane in autonomia (vestirsi, mangiare, riordinare) e a provare nuove esperienze, sviluppando un senso di fiducia nelle proprie possibilità.

### 2. Orientamento nello Spazio e nel Tempo

- **Orientarsi nello spazio conosciuto:** il bambino è in grado di muoversi con sicurezza negli spazi della scuola e della propria casa, individuando punti di riferimento e comprendendo relazioni spaziali semplici (sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano).
- **Comprendere la sequenza temporale semplice:** il bambino inizia a comprendere la successione degli eventi (prima/dopo, mattina/sera, ieri/oggi/domani) e la durata delle attività, utilizzando un lessico temporale di base.

### 3. Esplorazione del Mondo e delle Relazioni

- **Esplorare il proprio ambiente di vita:** il bambino mostra curiosità verso l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, ponendo domande e osservando con interesse persone, oggetti e fenomeni.
- **Conoscere e imitare ruoli sociali e professionali:** attraverso il gioco simbolico, il bambino si cimenta in diversi ruoli (genitore, medico, cuoco, costruttore), comprendendo in modo elementare le funzioni e le azioni tipiche di alcune professioni.
- **Interagire positivamente con gli altri:** il bambino partecipa attivamente a giochi di gruppo, impara a condividere, ad aspettare il proprio turno e a risolvere piccoli conflitti in modo costruttivo, sviluppando le prime competenze sociali.
- **Esprimere curiosità e interesse verso il "diverso":** il bambino è aperto alla conoscenza di nuove culture, tradizioni o modi di fare, sviluppando un'attitudine inclusiva.

### OBIETTIVI GENERALI CON VALENZA ORIENTATIVA

- acquisire competenze trasversali e metacognitive (attenzione, concentrazione...);
- sviluppare capacità di comprensione globale, ascolto e comunicative;
- acquisire competenze comunicative e relazionali (dialogo cooperativo);
- saper usare e integrare linguaggi diversi;
- sviluppare pensiero autonomo, critico e creativo e divergente;
- essere capaci di riflettere su se stessi e su quanto ci circonda;
- acquisire modalità di relazione costruttiva, attraverso il rispetto e la comprensione reciproca;
- conoscere e rispettare la propria e l'altrui cultura;

## **OBIETTIVI PONTE**

- favorire un approccio graduale al successivo ordine di scuola;
- suscitare interesse e motivazione nei bambini verso la scuola dei più grandi;
- favorire la conoscenza della struttura organizzativa del successivo ordine di scuola.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

### **Sviluppare la conoscenza di sé:**

- avviare il bambino verso un' iniziale scoperta ed uso del proprio corpo come centro di esperienze e di attività;
- sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità;
- sviluppare la capacità di riflettere su se stessi e acquisire modalità di relazione costruttiva con gli altri e con il mondo esterno;
- potenziare la capacità di operare scelte;
- abituare il bambino ad assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole;
- favorire la maturazione di una propria capacità decisionale, rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale;
- riconoscere e verbalizzare i propri interessi, le proprie capacità e propri desideri;
- confrontare le proprie emozioni con quelle degli altri, provando a gestire i conflitti;
- favorire la libera iniziativa del bambino in un contesto di regole da condividere;
- partecipare in modo attivo e collaborativo alla vita di sezione, assumendo anche ruoli e incarichi graduati in relazione alle diverse età;
- sviluppare la capacità di assumere responsabilità;
- stimolare e incoraggiare al fare;

### **Sapersi orientare nello spazio e nel tempo e attività e professioni:**

- favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente
- favorire percorsi di conoscenza e scoperta dello spazio;
- conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola
- promuovere l'utilizzo di materiali diversi;

### **Esplorare il mondo, conoscerlo, stimolare la cooperazione e la curiosità:**

- far cooperare bambini più grandi con bambini più piccoli
- conoscere la propria cultura e valorizzare le differenze;
- progettare e consolidare "riti di passaggio", comprensibili, significativi e interessanti per i bambini
- stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita;
- promuovere la conoscenza reciproca tra bambini ed adulti.
- creare condizioni di benessere negli alunni per favorire il superamento dell'ansia, il controllo dello stato emotivo.

## **METODI E ATTIVITÀ**

Al fine di raggiungere gli obiettivi individuati, sarà messa in atto una didattica orientativa che porti all'acquisizione di abilità relazionali e di autonomia personale, consentendo di consolidare competenze indispensabili quali quelle decisionali, comunicative, di gestione emotiva e di risoluzione dei problemi.

### **Metodi**

- apprendimento ludico (il gioco come strumento di scoperta e conoscenza)
- approccio esperienziale (apprendere attraverso il fare e l'esplorazione sensoriale)
- apprendimento cooperativo (attività di gruppo per favorire la collaborazione e la condivisione)
- narrazione e drammatizzazione (Utilizzo di storie, filastrocche e role-play per esplorare temi e professioni)
- iniziative di accoglienza volte alla conoscenza di sé e degli altri;
- itinerari volti alla conoscenza delle aspettative, desideri, bisogni, paure...;
- itinerari didattici volti al riconoscimento e all'espressione delle emozioni;
- esperienze volte all'individuazione degli interessi, capacità e attitudini;
- itinerari volti allo sviluppo della creatività;
- percorsi curricolari indirizzati all'acquisizione di competenze trasversali e metacognitive;

- esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali;
- iniziative volte alla valorizzazione delle diversità;
- esperienze volte al riconoscimento della cura delle intelligenze di ciascuno;
- esperienze caratterizzate dal fare, dallo sperimentare e dall'utilizzo di diversi linguaggi;
- attività che coinvolgono i bambini in prima persona partendo da situazioni problema, passino attraverso il riconoscimento di possibili soluzioni e se possibile alla realizzazione di un prodotto comune, utile allo scopo;
- iniziative di continuità per favorire il passaggio all'ordine di scuola successivo.

### **Attività**

**Il dado delle emozioni:** creare un dado con faccine che esprimono diverse emozioni. I bambini lanciano il dado e mimano l'emozione, raccontando di quando la provano.

**Lo specchio magico:** davanti allo specchio i bambini provano diverse espressioni e danno il nome alla corrispondente emozione.

**Lettura di albi illustrati:** lettura di storie discussioni guidate.

**Percorsi motori:** creare percorsi motori con ostacoli, tunnel, scivoli per potenziare equilibrio e coordinazione.

**Manine creative:** laboratori con pongo, das, didò, sabbia, per lo sviluppo della motricità fine

**Disegno il mio corpo:** i bambini disegnano la propria sagoma e quella di un compagno, colorano e riconoscono le diverse parti.

**La scatola dei mestieri:** preparare una scatola con oggetti afferenti a diversi mestieri. I bambini pescano un oggetto e indovinano la professione.

**Mini laboratori professionali:** allestire piccoli spazi che mimano ambienti professionali (cucina, ospedale, negozio...)

**Il mestiere di mamma e papà:** invitare i genitori a raccontare in modo semplice cosa fanno e a mostrare un oggetto legato al loro lavoro.

**L'angolo della scelta:** proporre quotidianamente diversi angoli gioco (ostruzioni, libri, travestimenti, disegno) e lasciare che i bambini scelgano di svolgere liberamente l'attività preferita.

**Cosa mi piace fare:** realizzare un cartellone collettivo con disegni, ritagli che rappresentino le attività preferite dai bambini (giocare con le costruzioni, disegnare, colorare, ascoltare storie...)

### **STRUMENTI**

- materiali di riciclo
- materiali per manipolazione e per colorare
- travestimenti e accessori per giochi di ruolo
- albi illustrati per bambini
- materiali per strutturare percorsi (cerchi, teli, birilli...)
- strumenti musicali

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione sarà di tipo osservativo e formativo, focalizzata sull'interesse e la partecipazione dei bambini alle attività, sulla loro capacità di esprimere emozioni e preferenze e sul loro coinvolgimento nei giochi di ruolo. Verranno annotate le osservazioni sui progressi individuali e di gruppo. Non ci sarà una valutazione in termini di giusto o sbagliato, ma di crescita e scoperta. La valutazione farà riferimento ai descrittori inseriti nel Ptof e terrà conto della:

- capacità di relazionarsi con compagni e adulti;
- impegno nello svolgimento delle attività;
- partecipazione alle attività scolastiche proposte;
- capacità di esprimere opinioni personali, aspettative, desideri;
- capacità di ascolto e di comunicazione.

Alla fine di ogni anno si valuteranno gli esiti del progetto, cercando di individuare i punti di forza e di criticità, al fine di definire una eventuale riprogettazione. Si effettuerà anche ad una rilevazione del gradimento da parte degli alunni e dei genitori delle attività svolte e dell'esperienza vissuta.

### **RISULTATI ATTESI**

Alla fine del percorso ci aspettiamo che i bambini:

- conoscano meglio loro stessi e il mondo che li circonda;
- abbiano maggiore autonomia personale;
- siano in grado di riconoscere le proprie e le altrui emozioni;
- siano in grado di risolvere semplici problemi e conflitti;
- siano in grado di potenziare le proprie capacità, interessi e talenti.

## SCHEDA DI OSSERVAZIONE

NOME BAMBINO/A: _____		DATA: _____			
INSEGNANTE: _____		SEZIONE: _____			
AREA DI OSSERVAZIONE	INDICATORE	SPESSO	A VOLTE	RARAMENTE	NOTE/ESEMPI SPECIFICI
<b>1. CONOSCENZA DI SÉ</b>	Riconosce le parti del corpo				
	Si muove con coordinazione				
	Esprime verbalmente o con mimica le proprie emozioni				
	Sceglie autonomamente attività, compagni e giochi				
	Svolge compiti semplici in autonomia				
<b>2. ESPLORAZIONE DELL'AMBIENTE</b>	E' curioso/a e pone domande				
	Esplora spazi e materiali				
	Si muove con sicurezza nell'ambiente				
	Osserva e chiede informazioni				
<b>3. RELAZIONI E RUOLI SOCIALI</b>	Imita i ruoli degli adulti( es. cuoco, dottore, genitore...)				
	Collabora con i pari in attività di gruppo				
	Mostra sensibilità e accoglienza verso gli altri				
<b>4. COMPETENZE ESPLORATIVE/CREATIVE</b>	Sperimenta e usa con creatività diversi materiali				
	Cerca soluzioni a piccoli problemi pratici				
	Propone idee per giochi/attività				

**Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:**

- un monitoraggio delle attività svolte dagli alunni;
- una rilevazione del gradimento da parte degli alunni delle attività svolte e dell'esperienza vissuta.

## **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO RISERVATE AI GENITORI**

**(infanzia-primaria)**

**ATTIVITÀ**

**PERIODO**

**DESTINATARI**

**MATERIALI PRODOTTI**

**(Nido-infanzia-primaria)**

-cartelloni, disegni, manufatti.

**RISULTATI ATTESI**

**(Nido-infanzia-primaria)**

Alla fine del percorso i referenti della continuità attuano:

-un monitoraggio attraverso la richiesta ai docenti coinvolti di una relazione in cui sia evidenziata la riuscita del progetto attraverso l'esplicitazione dei punti di forza e di criticità.

**Dalla realizzazione del progetto di continuità ci aspettiamo** che sia facilitato il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro e che gli alunni affrontino le nuove esperienze scolastiche con serenità, curiosità ed entusiasmo.

**Con i percorsi di orientamento ci aspettiamo** che alla fine del percorso formativo di base l'alunno:

- avrà raccolto una serie di vissuti che gli permetteranno di conoscere meglio sé stesso e l'ambiente in cui vive;
- abbia maggiore autonomia personale;
- sia in grado di riconoscere le proprie ed altrui emozioni, di risolvere i conflitti, di scoprire e potenziare le proprie capacità ed i propri talenti.